

SEF VIRTUS
Ente Morale
Fondata a Bologna il 17 gennaio 1871

VIRTUS

team

www.sefvirtus.it

Anno XXXIII - N. 1
Gennaio 2022



150



AVRA' UN FUTURO
CHI NON HA
PAURA DEL FUTURO



www.sefvirtus.it



Guardare al passato, proiettati al futuro

Non posso non iniziare questo editoriale se con la frase slogan di questi 150 anni **“Avrà un futuro chi non ha paura del futuro”**. La frase è di Sua Eminenza il Cardinale Zuppi, che proprio il giorno prima del compleanno della SEF, ricevette la nostra delegazione in Curia e ci concedette di usarla come frase simbolo di questo anniversario dei **150 anni**.

Sapevamo che l'anno sarebbe stato eccezionale da tanti punti di vista; un anniversario in un anno, straordinariamente Olimpico, con tutti i problemi provocati dalla pandemia. Ma certo, svolgendo il film di questi 12 mesi, i risultati sono andati oltre ogni più rosea aspettativa.

Uno **scudetto della Pallacanestro**, conquistato dopo 20 anni di attesa, con una serie di playoff che ha lasciato a zero le avversarie, anche la corazzata Milano, che all'inizio del campionato davano tutti per favorita. Una qualificazione olimpica della Nazionale di pallacanestro dopo 17 anni di attesa, che ha potuto contare sull'apporto di diversi giocatori virtussini (poi in partenza o in arrivo...). **Un'Olimpiade di Tokyo 2020** nella quale hanno partecipato diversi atleti delle V nere, uno dei quali ha ottenuto due storiche medaglie d'argento: **Luigi Samele**, nella sciabola individuale e a squadre.

Ma se questi risultati hanno dato gioia immensa, non solo al Tifoso Virtussino, ma reso onore all'intera Nazione, altri risultati, molto meno alla ribalta ma non per questo meno importanti, hanno confermato l'ottimo andamento di altre Sezioni della SEF. La Pallavolo, ad esempio, ritornata da quasi due anni nella Famiglia Virtus, ha ottenuto una storica promozione in Serie A3 ed è tornata a giocare al PalaDozza, permettendo finalmente alla pallavolo bolognese di riprendere a schiacciare al Madison.

Ma penso che il successo più grande sia stata la possibilità, per tutte le sezioni, di tornare a vedere i ragazzi partecipare ai loro corsi, facendo comprendere ancora di più quanto lo sport sia centrale nella crescita nella formazione dei giovani, che con la pandemia hanno sofferto moltissimo.

È vero, avremmo voluto fare di più per celebrare con manifestazioni di vario tipo questo anniversario, a partire dall'impossibilità di svolgere la festa del compleanno dei 150 anni, in una data, il 17 gennaio 2021, che ha coinciso con un periodo di forti limitazioni dovute alla pandemia. Ma, anche in questo caso, guardando al 2021, i momenti per ricordare la SEF Virtus non sono mancati.

Il 9 aprile abbiamo celebrato il compleanno della nascita del nostro fondatore Emilio Baumann. Un anniversario che la SEF intende onorare annualmente, rendendo omaggio alla persona senza la quale la Virtus oggi non esisterebbe. **L'Emilio Day**, questo il nome dell'evento, nella sua prima 'edizione' si è svolto presso l'impianto sportivo bolognese intitolato proprio al fondatore virtussino, il Campo Scuola E.Baumann (gestito da un paio di anni dalla sezione di Virtus Atletica) in presenza di importanti autorità sportive federali e cittadine. Una manifestazione "in presenza" tanto auspicata dalla SEF.

Il 19 maggio è stata aperta la **Mostra delle Torce Olimpiche** presso il PalaDozza, Inaugurata alla presenza delle autorità bolognesi e del Presidente del CONI Regionale, ha permesso agli oltre **2.000 visitatori** (di cui il 70% ragazzi delle scuole) di poter ammirare oltre a tutte le torce protagoniste delle Olimpiadi dal 1936 (quella di Berlino in cui Ondina Valla, atleta virtussina, vinse gli 80 metri ostacoli) fino a Rio 2016, anche i 40 pannelli fotografici relativi alla storia della SEF Virtus.

Il 31 maggio, alla presenza del Vice Presidente Vicario del CONI, Silvia Salis, che aveva già partecipato in collegamento da Roma all'evento **“Ondina Day”** del 20 maggio, in ricordo di Ondina Valla, ha avuto termine la mostra.

Sport e Salute S.p.A, attraverso il suo Presidente e CEO, l'avvocato Vito Cozzoli, il 18 novembre scorso ha quindi assegnato alla SEF Virtus, e ad ognuna delle sue Sezioni sportive, il titolo di **“Legend”**. Un riconoscimento nazionale che premia la lunga storia e il valore della più antica società sportiva bolognese, e che per la prima volta in assoluto viene riconosciuto ad una società sportiva, essendo stati insigniti finora soltanto atleti.

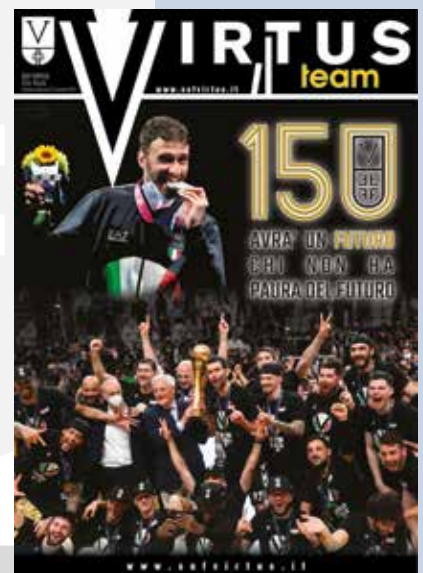
Infine, l'evento forse più carico di contenuti, la partecipazione all'**Udienza del Santo Padre** Papa Francesco. Una delegazione di quasi 70 virtussini si è recata in Vaticano, potendo, al termine dell'udienza, intrattenersi col Pontefice facendogli omaggio di una "canotta" Virtus personalizzata.

Nelle pagine di Virtus Team che seguono troverete il racconto e le foto di questi e di altri eventi delle celebrazioni dei 150 anni. Per questo devo un ringraziamento al nostro addetto stampa Marcello Maccaferri, che oltre a curare la preparazione di questo giornalino, aveva già dato il suo contributo come autore (insieme a Bortolotti, Musi, Raule e Tarozzi) sia del volume del **Mito della V Nera 150** sia del primo numero della collana **“IN ALTO STAT VIRTUS”**, che la società sportiva SEF Virtus ha voluto dedicare alle storie più belle che riguardano i suoi atleti in oltre 150 di storia.

Tra le **iniziative** promosse dalle Sezioni non posso non citare l'eccellente organizzazione, da parte della Virtus Tennis, dei Campionati Italiani Under 16 e la manifestazione organizzata dalla Virtus Scherma presso il PalaDozza, denominata **“SciaBOLO”**, incentrata sulla rivincita tra il virtussino Luigi Samele e l'ungherese Áron Szilágyi, sciolatori finalisti alle Olimpiadi di Tokyo.

Una sfida ancora più grande ci aspetta ora: **TROVARE UNA CASA ALLA SEF VIRTUS** e all'Archivio Storico di documenti, foto e cimeli! Che possa conservare e consacrare per i prossimi 150 anni la storia della più antica società sportiva bolognese e di una delle più antiche d'Italia.

Cesare Mattei
Presidente SEF Virtus



VIRTUS 150

Grazie Emilio per la storia
Ti abbiamo fatto diventare Legend
di Luca Corsolini

FOTOGALLERY

150 anni di storia,
1 anno di celebrazioni

IL RICORDO

125 anni di orgoglio virtussino
Ieri, oggi e domani sempre V nera
di Alberto Bortolotti

BASKET

Virtus Pallacanestro:
Campioni d'Italia!
di Alessandro Stagni

ATLETICA

Virtus Atletica: un anno di novità,
conferme e sorprese
di Matteo Marchesi

GINNASTICA

Virtus Ginnastica:
pronti per un nuovo futuro
di Simonetta Bortolotti

SCHERMA

Virtus Scherma:
emozioni olimpiche
di Marcello Maccaferri

CALCIO

Virtus Calcio: oltre le difficoltà,
con passione e divertimento
di Antonio Pallone

TENNIS

Virtus Tennis:
un 2021 trionfante
di Laura Tommasini

BASEBALL

Virtus Ozzano Baseball:
una stagione positiva
di Cinzia Rigon

PALLAVOLO

Pallavolo Bologna:
un anno da ricordare
di Elisabetta Velabri e Glenda Cancian

Credits Fotografici:
Gianni SCHICCHI

Consiglio Direttivo SEF VIRTUS

Presidente
Cesare MATTEI

Presidente Onorario
Angelo FORNI

Vice Presidenti
Pier Luca FANTONI
Giuseppe SERMASI

Tesoriere
Luciano GARULLI

Segretario
Federica ROSSI

Consiglieri
ALDO MARIA BERRETTA
ALBERTO BORTOLOTTI
SIMONETTA BORTOLOTTI
STEFANO CUCCOLI
DAVIDE GRILLI
MASSIMO MACCAFERRI
ANTONIO PALLONE
NICOLA RAULE
MARCELLO SCISCIOLIO
ALBERTO VENTURI
GIAMPAOLO ZAMBELLINI

Spedizione in abbonamento postale
Autorizzazione Trib. Bologna n.3028/62

VIRTUS TEAM

VIRTUS 150



Grazie Emilio per la storia Ti abbiamo fatto diventare Legend

di Luca Corsolini

Bisogna partire dalla fine, e non per il gusto di fare le cose al contrario. Ma perché l'ultimo mese di questo 2021, comunque difficile, è stato puntellato da tante iniziative che sono state una sorta di risarcimento *last minute* al programma di **Virtus 150**. E nemmeno una compensazione per i tanti eventi annullati, ma qualcosa con cui ricordare i primi 150 anni e da cui far partire i prossimi 150.

Ad esempio, l'1 dicembre una delegazione Virtus ha partecipato in **Vaticano** a una udienza del **Santo Padre Papa Francesco**. Incorniciato il nostro anno celebrativo dalla frase del **Cardinale Zuppi**, *Avrà un futuro chi non ha paura del futuro*, l'incontro con Papa Francesco ha rappresentato la chiusura ideale di un cerchio di valori: quelli immaginati da Emilio Baumann quando fondò la Società Sezionale di Ginnastica, e quelli rappresentati, e sempre ricordati, con una passione davvero sportiva appunto da Francesco. Qualcuno di noi si è pure preparato per l'incontro rileggendo in viaggio alcuni pensieri del Santo Padre: "Lo sport ha questo di bello: che tutto funziona avendo una squadra come cabina di regia".



L'EREDITÀ DI BAUMANN - Ecco, questo 2021 che ci lascia, ci regala l'invito di tanti, anche dell'evidenza, a essere squadra. Non per niente una delle eredità di Virtus 150 è la nascita di **Virtus Wellness**, e, da questa, di SportVax, un inno alla resistenza contro il Covid che nasce non a caso dallo sport, nella società che si è riscoperta orgogliosa, figlia di quell'**Emilio Baumann** che già nel 1870 scriveva un manifesto oggi attualissimo: *Affissandoci ogni giorno più nel bersaglio, e meno nell'arma, diventi merito dell'associazione nostra trasformare l'esercizio corporale in educazione dell'uomo. (...) Voi vi ricorderete bene quanto venti anni orsono imprendevamo qui da noi la crociata per la ginnastica ed il pubblico ci sogghignava e derideva, e risparmiandoci il titolo di maestro ci salutava con quello di saltimbanco; quelle prove noi le abbiamo superate e ci siamo, mercé loro, formati un carattere.*

Quanto ha contribuito la passione sociale di Baumann a formare il carattere così unicamente sportivo di Bologna? E quanto, senza paura, anzi con orgoglio, la Virtus può e deve permettersi di organizzare oggi, proprio perché legittimata, obbligata quasi da quella lezione? Baumann d'ora in poi sarà ricordato sempre in occasione del

www.sefvirtus.it



suo compleanno, facendo diventare il **9 aprile** una festa della città. E magari qualcuno correggerà finalmente l'errore del cartello stradale che indirizza al campo di atletica che porta il suo nome, chiamando uno dei padri dello sport non solo italiano Bauman con una "enne" sola, un peccato di irricoroscenza.

UNA VIRTUS OLIMPICA - Perché un altro capitolo di questa eredità che ci lascia il 2021 è nel **marchio di Virtus 150**, che ricorda con quello "zero" strano ma voluto - a riprendere la forma dello stadio Panathinaiko di Atene, quello dei primi Giochi nel 1896 - quanto la Virtus sia più vecchia di 25 anni persino delle **Olimpiadi**.

Da Tokyo, dove già la scherma era salita sul podio, è tornato doppiamente d'argento **Luigi Samele**, e le sue medaglie non sono semplicemente un fiore all'occhiello ma la rappresentazione di quel metodo che la sezione Scherma guidata da Sermasi, Scisciolo e Terenzio pratica ogni giorno. E che ancor più ha dimostrato organizzando "**SciaBOLO**", che non è stata solo la rivincita della finale olimpica

di Gigi con l'ungherese Szilágyi, ma anche, e forse soprattutto, un'esibizione di scherma per non vedenti, qualche assalto dimostrativo di nuove leve davanti ai big dei Giochi, addirittura una ribellione a certi standard organizzativi, pensando al PalaDozza come unica ribalta possibile. Il meglio, dunque, da meritare, anche inventando una produzione tv che altri nemmeno si sognano.

"LEGEND", INSIEME - Si torna a Papa Francesco, e anche al Cardinale Zuppi, che ha chiuso l'anno festeggiando a suo modo lo scudetto del basket chiedendo a Marco Belinelli, diventato nel frattempo capitano della Segafredo, la prefazione per il libro *Fratelli tutti davvero*. Papa Francesco parla di una cabina di regia, della necessità, e non della semplice possibilità, di **essere squadra**, dei vantaggi che si hanno a essere parte di un gruppo.

Centocinquanta anni dopo la sua fondazione, la Virtus e tutte le se-



zioni, quelle presenti, quelle che si sono perse e saranno riproposte, quelle che si sono aggiunte, insomma una società che si impegna ad adattarsi allo sport che cambia quotidianamente, è diventata **Legend: in nome dello sport**. Prima società a ricevere un titolo toccato prima solo ad alcuni atleti; società impegnata da **Sport e Salute** a meritare un titolo che viene dalla storia e dalle intuizioni di Baumann, il quale sarebbe ben felice e per nulla preoccupato di giustificare tante attenzioni, scegliendo strade originali, lasciando i percorsi più banali, condendo ogni iniziativa con la passione.



È lui il gigante di questi primi 150 anni. Dobbiamo essere noi, insieme, i giganti che proseguono il cammino nei prossimi 150. Con coraggio, ovvero senza aver paura del futuro; recuperando quello spirito unitario che si è perso pensando che ognuno debba badare al suo, quando invece, come insegnano i cinque cerchi olimpici - la visione che lo sport ha di sé - ogni sport è sempre collegato agli altri, ed è questa la cabina di regia evocata da Francesco.

Non ci deve essere nessuna presunzione, al tempo stesso bisogna essere consapevoli che in Virtus oggi e domani ci sono gli eredi di quel Baumann di cui si parla così in Amore e ginnastica: *Il Bau-*



mann era benemerito del Paese, era il fondatore di una nuova ginnastica che avrebbe dato immensi frutti, un grande ingegno, un gran

dotto, un creatore di caratteri (...) Il Baumann, datigli i mezzi, avrebbe rifatto una nazione.

Un cassetto con tanti sogni ancora

È più importante il viaggio o la meta? Il bello dei sogni è farli o realizzarli? Il cassetto con i sogni non completati di Virtus è, causa Covid, straboccante. Si va da una Hall of a Fame a un Bosco Virtus che adesso sarebbe estremamente attuale, forse nemmeno originale, e che però era stato immaginato a settembre 2020. Per restare in tema, il progetto **Virtus Green** non ha una scadenza, semmai è sempre più necessario. Poi ci sono le arti: un concerto al Teatro Comunale e un film realizzato con la Cineteca da presentare in piazza. La collaborazione con l'Università è invece sulla pista di decollo. E in mezzo a tanti altri sogni generici, c'è anche il titolo di **Legend: in nome dello sport** che nessuno aveva immaginato di ricevere e che invece nel 2022 diventerà qualcosa di operativo insieme a Sport e Salute. E magari nel 2022 vedremo anche corretti i cartelli stradali che indirizzano al campo di atletica. Oggi parlano ancora di un 'Bauman' che non esiste, presto renderanno omaggio al Baumann che è uno dei grandi di Bologna.



Ondina: le donne oltre gli ostacoli

La prima medaglia d'oro ai Giochi di una atleta azzurra: **Ondina Valla** è ricordata così, ma è anche quasi confinata in quella gara di Berlino 1936 mentre la sua **eredità** è ben più ricca e straordinariamente attuale. Ondina ha aperto la porta per tutte le atlete che sono venute dopo di lei: oggi le due vice presidenti del CONI sono atlete, Silvia Salis e Claudia Giordani, ma come al tempo della Valla gli ostacoli per arrivare all'oro della parità di genere sono ancora molti. Per questo Ondina da figura storica deve diventare esempio e riassunto attuale di programmi dedicati a donne e ragazze, perché sia più semplice per ognuna di loro praticare sport trovando impianti adeguati (leggasi spogliatoi), programmi precisi (in ogni disciplina), la giusta attenzione sempre. Il 20 maggio, giorno del compleanno di Ondina, vorremmo diventasse la **Giornata Nazionale delle Atlete** per accendere un'attenzione che rimanga costante tutto l'anno. Nel 2021 abbiamo cominciato con un primo convegno a Palazzo d'Accursio, e con l'istituzione del premio per la più giovane *finisher* della Bologna Marathon. Ecco, questo è il nostro impegno: allungare ben oltre gli 80 metri di Ondina i traguardi possibili per tutte le donne, sportive e non.





150 anni di storia, 1 anno di celebrazioni

Il compleanno



*San Valentino:
la Virtus "rossa" di passione*

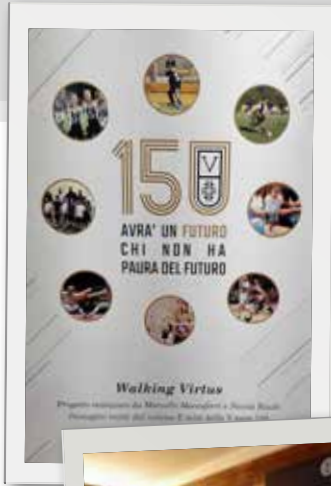
*8 marzo: la Virtus
"rosa" per le donne*



La Virtussina Commedia



La mostra: Walking Virtus



9 aprile: Emilio Day



20 maggio: Ondina Day





VIRTUS TEAM

VIRTUS 150

Le Torce Olimpiche



ITALIA CONI

a Virtus 150

Per aver fatto ripartire l'emozionante viaggio delle Torce Olimpiche dopo l'anno più difficile

Settembre romano: CONI + Sport e Salute



In Marcia!

Una Virtus "Legend"

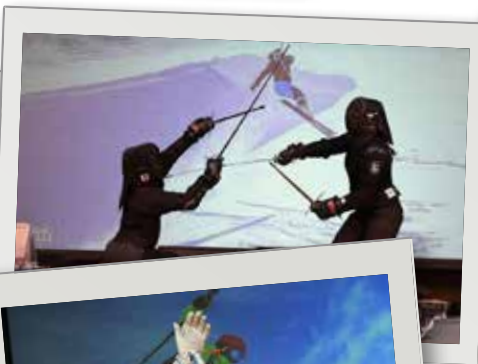


Bologna Marathon: il premio Valla

La benedizione di Papa Francesco



SciaBOLO



125 anni di orgoglio virtussino Ieri, oggi e domani sempre V nera

di Alberto Bortolotti



Il 1995 era un anno del tutto diverso da oggi. Da pochi anni ero entrato nel "board" della **SEF Virtus**, mi aveva convinto **Bruno Micolano**, un caro amico, un Presidente di Casa Madre esemplare, in anni peraltro turbinosi, con un sacco di diatribe interne. Era, ed è, un tennista, discepolo di Giorgio Neri, che non esitò a prendere talora le distanze dal suo Circolo e dai suoi soci e si trovò a "governare" l'irruenza a volte dispotica di Gigi Porelli, il cui talento dirigenziale, peraltro, era di diverse spanne superiore ai malcapitati competitor.

Quando si decise di dar corso alle **celebrazioni dei 125 anni** fu naturale che il Presidente affidasse al sottoscritto, suo vice, 38 anni (vigeva un concetto diverso di "giovane": a quasi 40 si era, come è giusto che sia, ampiamente maturi), la responsabilità integrale delle medesime, compresi gli equilibri economici.

Diciamo subito che a salvare il genetliaco fu un generoso e inusitato contributo CONI, veicolato dall'esperienza e dal *savoir faire* di **Florio Mattei**, papà del nostro attuale Presidente. Intuì le ragioni promozionali della festa anche per tutto lo sport italiano e impose, in sostanza, a Roma - lui, presidente regionale - un munifico aiuto alla vecchia V nera. Di ciò gli porto riconoscenza imperitura.

Ogni sezione si distinse da par suo per il contributo che diede alla causa. La celebrazione somma avvenne in **Santa Lucia**, ma al Dall'Ara si realizzarono i **Cam-**

pionati Assoluti di atletica (la regina degli sport, nell'impianto più bello d'Europa), con Fiona May al massimo del suo fulgore, ancorché la scelta della medesima come *testimonial* non fu esattamente l'opzione più azzeccata. In più, addentrarsi nei meandri delle scelte federali e, nello specifico, di quali spazi si potesse tenere l'organizzazione locale, cioè noi Virtus, sul piano della cartellonistica, fu letteralmente impossibile: un'avventura folle, diciamo una grande esperienza fatta sulla pelle del proprio conto corrente e delle proprie coronarie.



IL RICORDO



Micolano teneva moltissimo ad avere un anfitrione “nazionale” dell’evento del **17 gennaio 1996** e io - masticando un po’ amaro perché è anche bello fare l’anchor-man di una cosa che hai costruito - scelsi **Italo Cucci**, il quale forse mi doveva qualcosa sul piano affettivo, tant’è che venne, vide e vinse, modello Giulio Cesare, senza costare una lira alle casse. Disse lui “sono qui per spirito virtussino”, ed era vero.

Dell’evento in Santa Lucia si rammenta quasi solo il turbine di fuoco che avvolse tutti quando entrò in scena, è il caso di dirlo, **Ondina Valla** fasciata di rosso, accolta da un austero **Pino Dordoni**, impareggiabile cavaliere senza macchia e senza paura: una scena cinematografica senza alcun regista! Ma io ricordo anche altro. Un

impettito **prof. Garulli** reggere la bandiera storica nel corteo iniziale. **Pescante**, lider maximo del



CONI, e il **Sindaco Vitali** al tavolo. Il premio di Porelli a Villalta per la solita voglia dell’Avvocato di rompere gli schemi.

Detto che di cose belle se ne sono fatte anche in seguito, per i 140 e 145, sono a segnalare che per i 160 e, ancor di più, per i 175, passerei volentieri la mano ai “zouven”. Se il buon Dio mi lascia la salute, farò lo spettatore.

Sui **150** poco da dire. Data la pandemia, abbiamo fatto il massimo degli “stramassimi”, avrebbe detto Porellone. Grazie alla “coda lunga” della famiglia Mattei, quindi per merito di un Presidente dialogante, abbiamo ora una situazione interna di rispetto e concertazione. Due cose solo mi premono: una sede è un fatto urgente, non possiamo fare i clochard dello sport. E l’aver ripreso la tradizione libraria della Virtus, due volumi in un anno solare, è un merito che nessuno ci toglierà e ci consentirà di tramandare la nostra storia. Forza V nere.



Virtus Pallacanestro: Campioni d'Italia!

di Alessandro Stagni



COMINCIAMO DALLA FINE: MASSIMO ZANETTI ASSUME LA PRESIDENZA

Il 28 ottobre 2021 l'assemblea dei soci della Virtus elegge a nuovo Presidente il dottor **Massimo Zanetti**. La nomina sancisce ufficialmente l'entrata in società, a pieno regime, di colui che per un lustro ha partecipato con l'immissione di importanti capitali, ma mai con

una carica ufficiale. Il presidente uscente, l'Ing. Giuseppe Sermasi, rimane come consigliere della società. L'assunzione della presidenza da parte di Zanetti è un segnale inequivocabile dell'impegno che intende proferire nel futuro, i cui

segnali sono già evidenti con la **nuova Segafredo Arena** allestita presso la fiera di Bologna.

È bene ricordare che, solamente cinque anni fa, la Virtus era in forti difficoltà finanziarie, in Serie A2 e con la sola ambizione di va-





lorizzare i giovani, nella speranza di poter veleggiare nelle posizioni che le avrebbero permesso di salvarsi senza affanni. L'entrata in Virtus del **Gruppo Segafredo**, con a capo Massimo Zanetti, grazie al certosino lavoro dell'indimenticabile Alberto Bucci, ha di colpo cambiato gli orizzonti della V nera. I programmi di ricostruzione sono andati addirittura meglio del previsto. I capitali immessi nella società sono cresciuti di pari passo con i successi ottenuti: una Coppa Italia ed un campionato di A2 il primo anno, una Champions League nel 2019, uno scudetto ed una Supercoppa italiana nel 2021. Risultati notevoli in un tempo così breve, tenendo conto di quello che sarebbe potuto essere il 2020, in-

terrotto bruscamente dalla pandemia con la Virtus in testa al campionato e ancora in gioco in Eurocup.

UNO SCUDETTO ATTESO 20 ANNI

Il 2021 verrà ricordato in Virtus Pallacanestro come l'anno del **sedicesimo scudetto** - quello senza il pubblico a causa del Covid - a vent'anni esatti dall'ultimo, conquistato in quel 2001 dal condottiero Ettore Messina e da un gruppo di atleti di altissimo livello capaci di portare a termine il Grande Slam cestistico (campionato, Coppa Italia, Eurolega nello stesso anno).

Sfogliando l'album dei ricordi, non è la prima volta che accade di dover



attendere esattamente venti anni per rivedere le V nere con lo scudetto sul petto. Era accaduto già nel **1976**. Quel settimo titolo seguiva a distanza proprio di vent'anni quello del **1956**: la Virtus Minganti di Tracuzzi, Calebotta e Canna aveva bissato il tricolore vinto l'anno precedente, disputando una stagione spettacolare.

Quello del '76, invece, fu un tricolore più sofferto. Il presidente era l'indimenticato Avvocato Porelli. La Virtus targata Sinudyne, agli ordini di Dan Peterson, guidata in campo da un giovane Cagliariis appena arrivato dalla Fortitudo, coadiuvato da uomini di grande qualità come il "bostoniano" Driscoll





(dal 1958 al 1970) al servizio della Virtus, che da allenatore non è mai riuscito a condurre dalla panchina, il suo più grande cruccio. Dopo nemmeno un mese, il 18 febbraio, la Virtus ha dato l'estremo saluto ad un altro grande amico, l'*Hall of famer* **Giovanni Corsolini**, detto Gianni, bolognese classe 1933, capace allenatore e dirigente, che ha mosso i primi passi proprio in Virtus, salvo poi approdare a Cantù, di cui ha contribuito a scrivere pagine di storia importanti. Infine, in agosto, un altro lutto ha

colpito la famiglia del basket bianconero: la prematura scomparsa di **Emanuele Pederzini**, 25 anni, vincitore di un titolo italiano Under 17 nel 2012.

UNA STAGIONE VISSUTA SEMPRE IN TENSIONE

La stagione 2020/2021 della Virtus ha avuto qualche alto e basso durante la regular season di campionato, in cui sono arrivate diverse sconfitte casalinghe inattese, mentre in **Eurocup** la squadra ha sempre fornito prestazioni di grande concretezza, arrivando

e i nazionali Serafini, Bertolotti e Bonamico, trionfò nell'abbraccio dei suoi tifosi, la sera del 7 aprile, dopo aver vinto sul campo dell'avversaria più forte, la Mobilgirgi Varese, lo scontro decisivo della poule scudetto.

IL SALUTO AI VIRTUSSINI SCOMPARSI

L'annata 2021 non è certo iniziata sotto la buona stella per la Virtus. Il 22 gennaio, una notizia funesta ha colpito il mondo delle V nere, la scomparsa di **Gianfranco Lombardi**: "Dado" avrebbe festeggiato 80 anni due mesi dopo. Campione indimenticabile per le capacità realizzative, è stato per ben dodici stagioni





a stabilire un record invidiabile di **19 vittorie consecutive**. Purtroppo, proprio nel momento in cui si sarebbe dovuto fornire il massimo sforzo, causa anche alcuni infortuni, il gruppo bianconero ha subito le due sconfitte più dolorose dell'intera stagione, in semifinale di Eurocup contro l'**Unics Kazan**, formazione russa che ha vissuto proprio nella serie contro la Segafredo il suo momento migliore.

La **sconfitta in coppa**, che ha visto sfumare l'obiettivo principe della stagione, l'Eurolega, non ha però disgregato un gruppo che si era cementato attorno al proprio coach. Le settimane successive all'eliminazione hanno contribuito a fortificare lo spirito e recuperare i vari acciaccati. Così, al termine

della stagione regolare, la Segafredo si è preparata ad affrontare la sorpresa Treviso nei **playoff**.

I PLAYOFF, UN CRESCENDO ROSSINIANO VINCENTE

I veneti sono stati fra le sorprese del torneo. Il sesto posto nella griglia di partenza dei playoff ne decretava una seria contender per una Segafredo su cui vi erano diversi dubbi, specie dopo l'eliminazione dall'Eurocup. Ma la grigia crisalide virtussina iniziava proprio contro i trevigiani la sua trasformazione in splendida farfalla. I 29 assist di gara-1 contro la De Longhi, record societario ai playoff, rappresentavano un chiaro esempio della ritrovata chimica di squadra e di quella voglia di vincere di un gruppo concentrato sul



nuovo obiettivo, il tricolore. Il tre a zero inflitto a **Treviso**, riaccendeva nuove speranze nella tifoseria, che iniziava ad intravedere quello spirito indomito di una for-



mazione unita e protesa verso un successo ancora più grande.

In **semifinale** l'incrocio con **Brindisi** di Coach Vitucci rappresentava uno *step* decisamente più impegnativo. Ma la Segafredo, ormai pienamente convinta dei propri mezzi, non lasciava alcun scampo ai pugliesi, siglando un nuovo 3 a 0. **Virtus in finale**, evento che non si registrava dal 2007, quando la VidiVici guidata da Zare Markovski e dal capitano Di Bella fu sconfitta dalla fortissima Montepaschi Siena.



IL 4-0 ALL'OLIMPIA DI ETTORE MESSINA

Il 5 giugno, al Mediolanum di Asago, tutto è pronto per quello che era annunciato da inizio stagione come l'inevitabile scontro fra le due formazioni più accreditate alla vittoria finale. **Milano** è reduce dalla sconfitta in semifinale di Eurolega, delusione fortissima, la Segafredo dalla serie contro Brindisi, in cui ha accumulato tante certezze.

Questa convinzione dei propri mezzi si riversa in campo come un fiume in piena. I virtussini giocano la loro pallacanestro in modo impeccabile, facendo della difesa il punto focale e lasciando a Milano dubbi ed incertezze che diventeranno fantasmi ed incubi con il proseguo della serie. Bologna vince gara-1 (83 a 77), si ripete ancora in terra lombarda due giorni dopo (83-72). L'Armani, in mano a colui che aveva conquistato l'ultimo scudetto in Virtus,



Ettore Messina, accusa il colpo. Si torna a Bologna, in città i tifosi cominciano a crederci per davvero. Il 9 giugno, il risultato è ancora più netto per la V nera (76-58) con un Kyle Weems osannato da tutto il palazzo. L'11 giugno, la Bologna bianconera è in subbuglio, la Segafredo è ad un passo da uno **scudetto** che pareva una chimera solo qualche settimana prima: i

ragazzi non deludono, stritolando gli avversari minuto dopo minuto, come un boa con la propria preda. Il 73-62 finale rappresenta il giusto epilogo di un **playoff senza sconfitte**, che premia la squadra che ha fatto vedere il miglior basket e che avrebbe meritato il titolo anche l'anno precedente, nel campionato interrotto dalla pandemia.





ANCHE LA VIRTUS FEMMINILE BATTE UN COLPO IMPORTANTE

Pur essendo solo al secondo anno di attività, le ragazze della Virtus sono giunte quarte al termine della stagione regolare, poi hanno confermato la posizione nei playoff, approdando in **semifinale**, dove la squadra di Serventi nulla ha potuto contro la Reyer Venezia, lanciata verso il titolo. In **Coppa Italia** la Segafredo ha

avuto via libera verso la finale, nella quale è stata sconfitta da Schio, anche in questo caso la squadra che ha poi vinto il trofeo.

La nuova stagione 2021-2022 ha visto una notevole rivoluzione: coach Serventi sostituito dall'allenatore della Nazionale **Lino Lardo**, già sulla panchina della Virtus maschile dal 2009 al 2011. Via Williams, Bishop e Begic, le maggiori realizzatrici della passata stagione; partita anche D'Alie, una



VIRTUS TEAM



pedina fondamentale del gruppo. Confermate solo il capitano Elisabetta Tassinari e Alessandra Tava, due del nucleo storico, poi Valeria Battsodo e Beatrice Barberis. Importanti i nuovi arrivi: innanzitutto la fortissima **Cecilia Zandalasini**, in Italia dopo una lunga esperienza all'estero; le americane Hines-Allen e Turner, quest'ultima reduce dalla finale playoff WNBA; la croata Dojkic, infine Maria Laterza, Francesca Pasa, Sabrina Cinili, Giulia Ciavarella. Squadra molto rafforzata anche in vista del doppio impegno con l'**esordio in Eurocup**.

Tra arrivi scaglionati e infortuni sono arrivate subito alcune

BASKET
www.virtus.it



sconfitte non tutte preventive, soprattutto in coppa, ma piano il gruppo si è cementato ed ha iniziato a macinare gioco e risultati. L'obiettivo molto importante per le ragazze è quello di provare a conquistare il primo storico scudetto per la Virtus nella pallacanestro rosa.

NUOVA STAGIONE: ALCUNI VANNO, ALTRI ARRIVANO

Tornando alla prima squadra maschile, dopo i festeggiamenti per lo scudetto sono arrivati immancabi-

li i saluti per alcuni degli eroi che hanno compiuto l'impresa. Coach Aleksandar Djordjevic vola in Turchia ad allenare il Fenerbahce. Fra gli atleti, salutano il capitano Giampaolo Ricci, Stefan Markovic, Josh Adams, Vince Hunter, Julian Gamble, Stefan Nikolic e Lorenzo Deri.

Il mercato della Segafredo si rivela subito entusiasmante per i tifosi. Viene chiamato sulla panchina dei campioni d'Italia Sergio Scariolo, già in Virtus nella maledetta estate del 2003, quando non riuscì neppure

ad iniziare il suo lavoro a causa della radiazione del club bianconero. Reduce da un titolo NBA con i Toronto Raptors da vice e da un titolo di campione del mondo conquistato con la nazionale spagnola nel 2019, il nativo di Brescia eredita il non facile compito di portare la V nera in Eurolega. Fra i giocatori, arrivano i centri **Epke Udoh** e **Mouhammadou Jaiteh**, l'ala grande **Kevin Hervej**, la guardia/ala **Marco Ceron** e i playmaker **Michele Ruzzier** e **Niccolò Mannion**. L'obiettivo stagionale è sempre lo





stesso, l'Amministratore Delegato **Luca Baraldi** non si nasconde: **la Virtus vuole l'Eurolega**, e soprattutto vuole andarci per competere da grande.

La squadra inizia benissimo la stagione, vince la **Supercoppa italiana**, sempre contro l'Olimpia Milano, nonostante l'assenza di Nico Mannion. Poi succede l'incredibile: una serie di **infortuni**,

anche molto gravi, privano il team sia di Udoh (rottura del tendine rotuleo) che di Abass (lesione ad un legamento), che vengono immediatamente sostituiti dagli arrivi di **JaKarr Sampson** e **Isaia Cordinier**. In precedenza, per tamponare l'assenza di Mannion, il Direttore Generale Paolo Ronci aveva ingaggiato la guardia Usa **Ty-Shon Alexander**.



Le prime giornate di campionato sono entusiasmanti, la Segafredo strapazza gli avversari e lascia intravedere un potenziale di alto livello. Poi, complici i continui infortuni e l'avvio dell'Eurocup, che non permette di lavorare per l'intera settimana in palestra, incappa in un paio di sconfitte in campionato inattese che ne attenuano gli entusiasmi. Arrivano anche i primi k.o. nella competizione europea, che si rivela di livello molto equilibrato. Le vittorie, comunque, non mancano di certo. E la Virtus rimane



VIRTUS TEAM



ai vertici delle classifiche, con la netta volontà di rimanerci fino alla fine.

ORGOGLIOSI DEL NOSTRO FUTURO

Il futuro della Virtus è tracciato. La volontà nel perseguire l'obiettivo di partecipare al torneo europeo più prestigioso, il dotarsi di un palazzo dello sport di proprietà, di competere stabilmente per i trofei nazionali, sono il segnale di una **proprietà ambiziosa**, che vuole restituire alla blasonata V nera il posto che le compete fra i club più prestigiosi d'Italia e d'Europa.

Il Gruppo Segafredo, con in testa il suo condottiero, ha dimostrato coi fatti di credere nel programma stilato e di volerlo perseguire quotidianamente alla ricerca del massimo risultato possibile. Credere nel futuro significa investire sui giovani, cosa che è stata fatta in Virtus, affidando le chiavi della squadra a due ragazzi come **Alessandro Pajola** e Nico Mannion, chiamati come testimonial di una campagna abbonamenti che ha inviato a tutta la tifoseria un messaggio di grande speranza e passione: quello di essere "orgogliosi del nostro futuro".



BASKET
www.virtus.it



Virtus Atletica: un anno di novità, conferme e sorprese

di Matteo Marchesi

Esattamente un anno fa, in quel lontano e buio inverno 2019/2020, ci stavamo mettendo a scrivere l'articolo per il nuovo Virtus Team. I primi trafiletti incominciavano con due avvenimenti: il 150° compleanno della SEF Virtus, di cui la Sezione Atletica rappresenta la disciplina più vincente ancora attiva, e un pesante *lockdown* ancora in vigore, a sferrare l'attività sportiva assoluta e giovanile. Durante tutto il 2021 le **celebrazioni per il 150° compleanno della SEF** e le chiusure degli impianti sportivi, uniti alle limitazioni delle attività sportive, si sono alternati, spesso incontrandosi. È però indubbio che in questo 2021 appena concluso si sono viste belle giornate di sport "vero", cioè quello praticato e partecipato da persone che sono capaci di mettere la passione per quello che fanno davanti agli interessi personali.

150 ANNI SEF VIRTUS: L'ATLETICA IN PRIMA LINEA

Ne siamo stati testimoni fin dalle prime, graduali aperture, durante il primo appuntamento al Campo "E. Baumann", gestito proprio dalla SEF Virtus Atletica, per l'**Emilio Day**, cioè le celebrazioni per la nascita del padre fondatore della SEF, Emilio Baumann, il 9 aprile 1843. Alla giornata, tra gli altri, hanno partecipato il presidente del CONI regionale **Andrea Dondi**, e della Federazione Italiana Atletica Leggera (Fidal) **Stefano Mei**, nonché **Francescantonio Melara**, patron dell'**Emilsider Meccanica Spa**, da trent'anni storico sponsor dell'atletica virtussina. Quest'ultima, nonostante le difficoltà di dover affrontare un periodo di congiuntura mondiale particolarmente turbolento, ha confermato la sponsorizzazione per il settore sportivo virtussino





dell'atletica leggera, contribuendo attivamente in qualità di ingrediente fondamentale per l'ottenimento dell'obiettivo che la SEF Virtus Atletica persegue da sem-



pre: praticare sport agonistico di alto livello e avviare i giovanissimi alla conoscenza di tale sport.

In maggio è stata la volta della **Mostra delle Torce Olimpiche**, organizzata congiuntamente da SEF Virtus e CONI, al PalaDozza di Bologna, e la cui inaugurazione è coincisa con l'**Ondina Day**,



anniversario della mitica **Ondina Valla**, atleta Virtus, primo memorabile simbolo dello sport al femminile in Italia in quanto prima atleta donna a vincere una medaglia d'oro olimpica, negli 80 m ostacoli a Berlino nel 1936. A tale giornata era presente anche la vicepresidente vicario del CONI, ed ex martellista della Nazionale, **Silvia Salis**, oltre che il futuro Sindaco di Bologna **Matteo Lepore**.

Proseguendo nel corso della stagione, quando l'intera penisola ha riscoperto l'atletica leggera grazie ai trionfi dei campioni olimpici **Marcell Jacobs**, **Filippo Tortu** e **Gianmarco Tamberi**, fra le interessanti iniziative organizzate al Campo Baumann per la prima volta dalla SEF Virtus Atletica si annoverano: gli **Speed Test Days**, giornate volte a individuare il ragazzo e la ragazza più veloce di Bologna, la giornata "**In Marcia**

2021", tutta dedicata alla disciplina della marcia, con ospiti i campioni e marciatori azzurri della Nazionale di Tokyo 2020, e infine il percorso **L'Atletica al Campo Scuola**, dove studenti del Liceo Sportivo hanno prestato le proprie competenze per la gestione di allenamenti di giovani atlete ed atleti.

Come non citare poi l'inaugurazione della nuova pista del Campo sportivo Arcoveggio, dove, sotto gli occhi del nuovo Assessore allo Sport **Roberta Li Calzi** e di diverse altre importanti cariche istituzionali, decine di virtussini e virtussine hanno partecipato ai Campionati Regionali giovanili di staffette.

Ultima, ma non in ordine di importanza, poi, la **Bologna Marathon 2021**, la cui partenza è avvenuta sotto l'arco della V nera, iniziativa istituita per conferire alla donna più giovane giunta al





traguando un premio speciale dedicato ad Ondina Valla.

LA RIORGANIZZAZIONE DEL SETTORE GIOVANILE

Il 2021 è stato caratterizzato da una novità in seno all'organizzazione del settore agonistico virtussino. Dopo ben 14 anni di collaborazione, che ha permesso ad ambo le parti di eccellere in un terreno irto di ostacoli come quello della frammentazione dell'atletica bolognese, **SEF Virtus Atletica e CUS Bologna Atletica hanno cessato il loro rapporto di cooperazione**, per volontà del CUS Bologna, il quale ha deciso di porre fine a quell'intesa tale per cui al termine della categoria cadetti, cioè del settore giovanile, un atleta maschio fosse tesserato per la Virtus e un'atleta femmina per il CUS, andando così a rinforzare le rispettive squadre, indipendentemente dal bacino di appartenenza iniziale. Tale scelta aveva permesso alle due società di eccellere e di presentarsi come avversari temuti in una regione, l'Emilia Romagna, dove primeggiano squadre di prim'ordine in campo nazionale.

Nello stesso periodo la SEF Virtus Atletica è stata poi costretta a ge-



stire un inaspettato, quanto benvenuto, enorme **afflusso di giovanissimi atleti/e** che, iscrivendosi ai corsi di avviamento all'atletica, hanno riempiti i campi di piccole e scalpitanti V nere.

Per far fronte a questi due sviluppi, la SEF Virtus Atletica ha quindi scelto di intraprendere una collaborazione con l'**Atletica Francesco Francia**, con la quale peraltro collaborava già da tempo sul lato tecnico, sul modello vincente avuto con il CUS.

Sempre sul lato tecnico, da sottolineare l'avvenuta **inaugurazione della sala muscolazione** presso i locali del Campo Baumann, fino ad oggi sprovvisto di tale struttura. Ricavata e allestita grazie

VIRTUS TEAM



ad un lavoro di squadra egregio e partecipato, ha permesso di innalzare il futuro livello di preparazione atletica delle due squadre collaboratrici in un territorio storicamente sprovvisto di locali al chiuso esclusivamente dedicati all'atletica leggera.

I PRINCIPALI RISULTATI AGONISTICI

Dai Campionati Italiani J/P Indoor sono arrivate le piacevoli conferme di **Davide Colina** nei 400 metri, **Stefano Fornasari** nel salto in lungo, e **Niccolò Belletti** nel salto triplo, quest'ultimo **VICE-CAMPIONE ITALIANO** con il nuovo PB di 14.85 metri. Ai Campionati Italiani Assolu-

ATLETICA
www.virtusatletica.it



ti Indoor di Ancona, invece, due quarti posti pesanti di **Gabriele Natali** nel getto del peso e della staffetta **4x400** (Tardito, Hazmi, Colina, Xilo). Ai Campionati Italiani Assoluti di Lanci Invernali **Andrea Ghiselli** ha conquistato il terzo posto nel giavellotto con 59.43 metri.

Ai Campionati Italiani J/P Outdoor di Grosseto, oltre a Davide Colina nel 400 metri e Niccolò Bellettati nel salto triplo, presenti anche **Giorgio Davoli** e Andrea Ghiselli nel lancio del giavellotto, e la **4x100 promesse** (Kiteso, Touré, Satta, Zonarelli) sesta al traguardo.

Ai Campionati Italiani Assoluti Outdoor di Rovereto gli assi virtussini sono stati: **Marco Gianantoni** (200 metri), **Alessandro Xilo** (400 metri), **Gabriele Natali** (peso), **Luca Montoleone** (marcia 10 km), **Daniele Ragazzi** (triplo) e i ragazzi delle due staffette **4x100** (**Zucchini, Gianantoni, Tardito, Bignami**) e **4x400** (**Tardito, De Santis, Hazmi, Xilo**).

Proprio la 4x400 ha poi ottenuto



il secondo posto nella **Finale Argento** dei Campionati di Società Assoluti di Palermo, risultato che, sommato agli altri, non basterà però ad evitare la retrocessione per due soli punti nella classifica generale a squadre.

A livello di squadra, nelle due giornate dedicate ai Campionati Regionali per le categorie Juniores, Promesse e Assoluti, le V nere hanno conquistato 7 ori, 5 argenti e 3 bronzi allo Stadio Pino Dordoni di Piacenza. La SEF Virtus Atletica Bologna si è poi piazzata al 21° posto nella classifica di Coppa Italia, e al 23° posto in Italia nella Classifica Nazionale di Società.

In definitiva, possiamo dire che

la stagione 2021 sia andata in archivio con diverse impressioni. Se da un lato **il settore giovanile è risorto** e non è mai stato numeroso come nella stagione appena cominciata, sul lato assoluto la nuova partnership con l'Atletica Francesco Francia ha ridato vigore alla passione di praticare in modo sano e leale lo sport dell'atletica leggera. Le buone basi ci sono e i risultati, per il settore maschile virtussino e per quello femminile F. Francia, non tarderanno ad arrivare dopo un periodo difficile dove le chiusure dei campi sportivi sono state una delle principali difficoltà da cui il settore ha saputo tutelarsi meglio di quanto inizialmente pensato.





Virtus Ginnastica: pronti per un nuovo futuro

di *Simonetta Bortolotti*

Nell'anno delle grandi celebrazioni per i 150 anni della SEF Virtus, la sezione primogenita della Casa madre virtussina si appresta a scrivere un nuovo capitolo della sua storia. O se vogliamo, ad aprire uno squarcio di luce nel cielo plumbeo che ha accompagnato Virtus Ginnastica negli ultimi anni. È in dirittura d'arrivo, infatti, la nostra corsa per ottenere dal Comune la **completa gestione della palestra principale dello Sterlino**: una firma tanto attesa che ci impegna sì economicamente ma che ci permette di guardare al futuro della sezione con rinnovato **ottimismo**. L'ultimo decennio, che ci ha visti privati della nostra struttura principale, è stato duro da affrontare. Ci siamo giocoforza ridimensionati, arrangiati, ma mai siamo caduti. Ora, dopo che anche la pandemia ha calato il suo carico da novanta - facendoci sopravvivere soprattutto grazie agli aiuti statali - è venuto il momento per Virtus Ginnastica di riprendere a pen-



sare positivo, consci che la strada per la normalizzazione è comunque ancora lunga da affrontare.

Intanto, però, noi, la SEF e le altre sezioni sportive virtussine siamo diventati **"Legend per lo sport"**. E il prezioso riconoscimento di Sport e Salute è un qualcosa che ci deve rendere orgogliosi.

SI TORNA A GAREGGIARE

La nostra forza in questo periodo così buio è sempre stato il poter contare su un **largo bacino di atleti agonisti**, dispiegato nelle varie categorie. Così nel 2021, pur con ferree limitazioni e tutte le attenzioni del caso in termini di controlli sanitari e di sicurezza, abbiamo preso parte con tutto l'organico alla stagione agonistica. Una bella boccata d'ossigeno dopo un anno e mezzo pieno di difficoltà a causa dell'inattività prolungata.

La folta squadra di **ginnaste virtussine** ha regalato ottime prestazioni, sia nelle gare regionali, dove diverse atlete sono risultate le migliori nelle proprie categorie, sia durante la fase nazionale. A partire dal gruppo di ginnaste della **pre-agonistica**, allenato da Jessica Balsamo, nel quale si sono particolarmente distinte **Giulia Marzocchi** ed **Ester Rossi**: nel





Campionato regionale individuale Silver LA3, la prima è stata la migliore della sua categoria (Senior 1), mentre la Rossi ha chiuso al 2° posto nella Junior 3. Entrambe hanno fatto registrare ottimi piazzamenti anche nella fase nazionale, con la Marzocchi finita ai piedi del podio (4° posto).



Bene han fatto anche le loro compagne di pedana, trascinando la Virtus a ottimi piazzamenti a livello di **squadra**: nel Campionato regionale Serie D LA3, infatti, il gruppo Junior/Senior composto da **Ester Rossi, Stefania Iacub, Giulia Marzocchi, Nicole Natalini, Caterina Baravelli** ed **Elena Onado** ha vinto la gara (poi 29esime ai Nazionali) mentre la squadra Allieve di **Anita Caracciolo, Ester Scalabrini, Matilde Toto** e **Olivia Penazzi** ha chiuso al 2° posto.

Ottimi risultati anche dalla **sezione agonistica femminile**, guidata dai tecnici Nicolas Poluzzi e Sara Barri, grazie ad un gruppo di ragazze giovanissime capaci di prevalere in ambito regionale ma anche di ritagliarsi spazi importanti nelle fasi nazionali.

Molto bene le Allieve impegnate nel Campionato regionale individuale Silver LB: **Emma Magdil** (A1) e **Ginevra Pazienza** (A2) hanno vinto le rispettive gare, mentre **Camilla Cassani** (A2) ha chiuso al secondo posto e **Miriam Lai Crozzoli** (A4) al quarto. Tra le Juniores, terzi posti per **Serena Carrino** (J1) e **Sofia Suriano** (J3).

Nella prova a squadre di Serie D LB le Allieve virtussine si sono classificate al quarto posto, così come il gruppo Junior/Senior (**Carlotta Ferri, Virginia Mereu, Sofia Suriano, Francesca Zacchi, Emma Stricca** e **Lisa Bernardi**) impegnato nella Serie D LC3.

Tutte quante le atlete agoniste, dalle più piccole alle senior, si sono ben comportate anche nella **Fase Nazionale** andata in scena a





RiminiFiera, qualificandosi per la finalissima tra le migliori 50 atlete italiane di ogni categoria. Menzione speciale per Sofia Suriano, capace di entrare in finale tra le migliori 10 specialiste alla trave, e per Lisa Bernardi, nella top-10 delle specialiste al volteggio.

PRESENTE E FUTURO

In attesa di poter finalmente tornare ad usufruire degli spazi rinnovati della palestra principale, la sezione cerca di mantenere viva l'attività delle tante discipline offerte al pubblico. Oltre alla ginnastica artistica femminile, continuano infatti corsi di avviamento per i più piccoli, quelli di ginnastica dolce per gli adulti, i corsi di **pilates, yoga, parkour** e di **danza classica e contemporanea**, quest'ultimi sempre più importanti anche per il perfezionamento motorio delle ginnaste.

Il ritorno all'utilizzo di spazi maggiori ci consentirà così di continuare ad allargare il nostro bacino di atleti, avendo come obiettivo certo quello di riaprire dopo tanti anni una **sezione ago-**



nistica maschile.

Con uno sguardo sempre proiettato al futuro, un altro progetto ambizioso è quello di poter utilizzare la palestra Pulcini (dopo che anch'essa sarà ristrutturata) come sede di una **scuola materna a ca-**

rattere ludico-motorio sportivo.

Un progetto marcato Virtus che serve ad educare alla salute e al benessere psico-fisico i più piccoli (3-6 anni) con l'aiuto di istruttori che affiancherebbero la maestra nel suo lavoro.





Virtus Scherma: emozioni olimpiche

di *Marcello Maccaferri*



bolognese di adozione. Nonostante il polverone generato dalla nuova ondata pandemica, che ha causato una riduzione drastica delle gare stagionali, Samele è riuscito ad ottenere il massimo nelle poche apparizioni ufficiali con una sciabola in mano.

Ha iniziato col botto agli **Assoluti** di Cassino, a fine maggio, portandosi a casa il terzo titolo italiano individuale (dal 2016 ad oggi, tutti vinti con la V nera sul petto), ha proseguito ancora meglio con le straordinarie medaglie olimpiche vinte in luglio a **Tokyo**. Il regalo perfetto per i suoi 34 anni, compiuti proprio in Giappone. Senza dubbio il compleanno più bello

Nei tempi bui della **pandemia**, nel perdurare di una situazione di incertezza, tra continui stravolgimenti del calendario agonistico e l'impossibilità di svolgere una regolare attività sportiva, la grande forza di **Virtus Scherma Bologna** è quella di non abbassare mai la guardia, di non arrendersi. Anzi, di trarre ulteriore stimolo dalle difficoltà per alzare ancora di più l'asticella della crescita, guadagnandosi rispetto ed importanza nel panorama della scherma mondiale.

Il **2021** è stato un anno complicato ma di forti emozioni per il mondo bianconero, letteralmente esplo-

se in estate con la straordinaria impresa di **Luigi Samele**, capace di mettersi al collo **due medaglie d'argento olimpiche** come mai nessun virtussino prima. Emozioni fortissime, che il campione foggiano ha trasmesso a tutto l'ambiente bianconero, dai tecnici che lo allenano a quei compagni di sala che ogni giorno portano in alto il buon nome della Virtus, contribuendo con le loro prestazioni ad elevare la scuola virtussina a livelli eccelsi.

SAMELE: UN 2021 DA INCORNICIARE

È stato un anno a dir poco magico per lo sciafolatore pugliese, ormai





mai festeggiato.

Medaglie olimpiche che entrano di diritto nella storia di Virtus Scherma: nessun tiratore virtussino, infatti, era mai salito sul podio a Cinque Cerchi in gare individuali. Samele a Tokyo ha sfatato il tabù, conquistandosi il secondo gradino del podio anche nella gara a squadre, nove anni dopo il bronzo di Londra. Un trionfo.



Il **doppio argento olimpico** è stato celebrato dall'intero mondo Virtus, come si deve ad un campione con la C maiuscola. Le immagini della straordinaria rimonta in semifinale contro il sudcoreano Kim (da 6-12 a 15-12) hanno fatto il giro del mondo, come simbolo di tenacia e perseveranza agonistica. Una vittoria pazzesca, che rimarrà nella storia olimpica di questa disciplina, così come la tripletta d'oro messa in fila dall'ungherese Szilagyì che con Samele si è giocato la finalissima, vincendola meritatamente.



Ora "Gigi" guarda tutti dall'alto: con le sue tre medaglie olimpiche in bacheca ha superato anche una leggenda della scherma virtussina come **Giampaolo Calanchini**, sciolatore che aveva reso grande la V nera in pedana negli anni Sessanta. E la corsa non è ancora finita. Perché i **Giochi di Parigi** sono vicini, e il campione foggiano vuole esserci.

MATTEO NERI "VEDE" PARIGI

Chi ha serie intenzioni di ammi-

rare la Torre Eiffel tra tre anni è anche **Matteo Neri**, il giovane talento della sciabola Virtus che per ora ha potuto gustarsi soltanto un beve assaggio dell'atmosfera olimpica, accompagnando l'ItalSciabola in Giappone come prima **riserva**, restando però fuori dal cuore della kermesse a cinque cerchi.

Il futuro è nelle sue mani. Il nuovo corso del CT Luigi Tarantino porterà ad un necessario ricambio generazionale e Neri ha dimostrato di valere un posto fisso nel quartetto di sciolatori che verrà.

Dopotutto, la crescita esponenziale dello schermidore bolognese è sotto gli occhi di tutti, se è vero che anche in un 2021 così travagliato è riuscito comunque ad emergere. Prima



Francesco D'Armiento, Leonardo Dreossi e Luca Fioretto, ottimi sciabolori che negli ultimi Campionati Italiani hanno portato la Virtus mai così in alto.

Un gruppo affiatato, magistralmente guidato dai tecnici **Andrea Terenzio e Tommaso Dentico**, di cui fanno parte come componente femminile la stella **Olga Kharlan** e la talentuosa **Giulia Arpino**.

Per la campionessa ucraina la nuova stagione sarà importante per riconquistare un po' di certezze dopo un 2021 sfortunato. Tanta, forse troppa, la pressione su di lei, che a Tokyo è andata a caccia dell'unica medaglia pesante che ancora le manca nel suo incredibile palmares, l'oro olimpico individuale: aspettative altissime che si sono trasformate però in una *débaclé* una volta salita in pedana, con la clamorosa eliminazione già al primo turno.

Non era andata meglio nemmeno agli Assoluti di Cassino, che la sciabolatrice virtussina affrontava per la prima volta. Agguantare il podio doveva essere una "passeggiata" o quasi per una star del suo calibro, ma anche in quel caso così non è stato, con una prematura eliminazione.

Dopo un'annata negativa, per Olga occorre quindi resettare tutto e ripartire con ritrovato entusiasmo. Per una campionessa affermata

centrando un ottimo piazzamento nell'unica tappa di Coppa del Mondo disputata (lo scorso marzo a Budapest), poi salendo sul **terzo gradino del podio agli Assoluti**, arrivando ad un passo da una clamorosa finale ad appena 21 anni.

E la nuova stagione è iniziata subito con l'argento ai Campionati Italiani Under 23. Se sono rose...

SCIABOLA D'ÉLITE

Il triennio che porta a Parigi 2024 sarà decisivo per Neri, così come per i tanti talenti che oggi formano l'invidiato **Team Élite** di sciabola, tutti potenzialmente in corsa per un posto al sole. Dietro a Samele e Neri, le punte di diamante, scalpitano i vari **Riccardo Nuccio, Alberto Arpino, Francesco Bonsanto**,





come lei non sarà un problema.

I GIOVANI SCALPITANO

In una stagione fortemente compromessa dalla pandemia, i **Campionati Italiani Assoluti** sono stati certamente l'appuntamento clou a livello nazionale. La Virtus si è presentata a Cassino con ben **20 tesserati**, un record assoluto, dominando la scena soprattutto in campo maschile. Dopotutto, lo squadrone bianconero è completo in ogni categoria: dietro ai "big" del team élite, la società può contare su numerosi atleti del **settore giovanile** che in questi anni si stanno facendo sempre più strada nella scherma che conta, elevando la V nera a risultati mai visti prima.

Tra certezze consolidate e new entry, sia a livello Under 20 che Under 17 la sciabola Virtus ha armi

per dire la sua: da **Stefano Spadari** a **Christian Colautti**, da **Maria Ludovica Isani** alle cadette **Giada Licaj** e **Margherita Neri**, senza dimenticare i tanti giovanissimi che scalpitano per diventare grandi.

Sul vivaio bianconero, infatti, la società punta sempre molto e grazie all'ottimo lavoro profuso dai maestri **Niccolò Bondi** e **Federico Saladini Pilastrì**, anche il settore di sciabola **Under 14** sta crescendo sempre più nei numeri e nei risultati, lanciando alcuni prospetti molto interessanti. Non a caso, anche nel 2021 la Virtus ha confermato la propria **leadership regionale** ed è tornata sul podio ai Campionati Italiani di categoria dopo diversi anni, grazie alla medaglia di bronzo conquistata dal debuttante **Costantino Zuffa** (categoria Maschietti).



SPADA: SI CRESCE

Se la scuola di sciabola continua ad essere il fiore all'occhiello della società, al suo fianco cresce con una certa regolarità anche il settore dedicato alla **spada**, rianimato dall'arrivo del tecnico **Stefano Bellomi**. Grazie al suo impegno e a quello, da anni prezioso, del maestro **Yegor Putyatin**, il nuovo corso sembra aver imboccato la strada giusta





più di prima, regalandosi anche qualche soddisfazione in pedana. L'entusiasmo non manca, e questo è la cosa che più conta.

UNA SOCIETÀ DINAMICA

È proprio sulle ali di questo entusiasmo contagioso, facendosi forza su numeri importanti (quasi **200 tesserati**) e risultati di prestigio (nel 2021 la Virtus è giunta seconda nella classifica assoluta dei club di sciabola), che la società guarda con sempre maggiore ottimismo al futuro.

In cantiere ci sono molti **progetti di sviluppo** - tra cui la ricerca di una nuova sala d'armi più spaziosa - sempre mirati a rendere quanto più professionistico il club, nella forma e nella sostanza. La dirigenza, da un decennio capitanata dal presidente **Giuseppe Sermasi** e dal vice operativo **Marcello Scisciolo**, nel 2021 ha promosso un programma di allenamenti specifico per tutti gli studenti universitari interessati a cimentarsi in sciabola e spada, e oggi punta con forza ad espandere il mondo, e lo stile, Virtus anche fuori dalle mura cittadine: una **"filiale"** bianconera è già stata

aperta a Roma, coinvolgendo il club **Lame Tricolori**, altre ne verranno, tra cui una a Kiev sotto la guida della stessa **Olga Kharlan**. Tante iniziative che a breve potrebbero coinvolgere anche il mondo della **scherma paralimpica**, in forte sviluppo, per portare la Virtus ad essere una realtà quanto più inclusiva possibile.

Questa **dinamicità societaria** è sempre più evidente anche a livello organizzativo: il 6 dicembre scorso Virtus Scherma ha organizzato con successo un evento sportivo e di solidarietà al PalaDozza di Bologna, **"SciaBOLO"**, incentrato sulla spettacolare **rivincita della finale olimpica tra Samele e Szilagyi**. Una manifestazione unica nel suo genere, che non si è limitata alla nuova sfida in pedana tra i due campioni ma è stato un vero inno alla scherma. Apprezzato dai numerosi spettatori presenti e dalle tante autorità che hanno voluto esserci.

Un bellissimo regalo per la 150enne Casa madre SEF Virtus, che con questa kermesse ha chiuso nel migliore dei modi il suo anno celebrativo.

per arrivare ad ottenere risultati concreti nel medio periodo, considerando tutte le difficoltà oggettive nel riuscire ad emergere in una realtà emiliano-romagnola ricca di tradizione in questa specifica arma.

Il **potenziamento del vivaio** è il primo obiettivo e, con esso, la valorizzazione dei talenti più interessanti. Il processo è lungo ma intanto i ragazzi bianconeri popolano i tornei regionali e nazionali molto





Virtus Calcio: oltre le difficoltà, con passione e divertimento

di Antonio Pallone

Dopo una stagione 2020/2021 nella quale siamo riusciti a portare a termine soltanto due partite con la nostra **Sef Virtus Calcio** nel campionato di 2° Categoria, lo scorso settembre abbiamo ripreso finalmente a giocare.

Molti problemi nella testa dei giocatori a causa del Covid, molte defezioni di ragazzi che hanno deciso di smettere, una gran fatica per trovare le risorse di un campionato comunque pieno di impegni a tutti i livelli, sia economici che di calendario.

Ma abbiamo la **PASSIONE**. Ci piace, da buoni dirigenti sportivi, portare la squadra - la Nostra V Nera - in campo. Il nuovo campionato non è partito benissimo: alla fine del girone d'andata siamo ultimi in classifica. C'è però tutto un girone di ritorno: 13 partite, ovvero 13 finali da giocare provando anche a divertirci.

Proprio come ci spiega il nostro grande supporter **Raoul Lolli**, amico e scrittore ravennate, che per passione del gioco del calcio e per l'amicizia che ci lega scrive di suo pugno il seguente articolo, in cui ci racconta lo spirito con cui nasciamo e continuiamo a divertirvi:

Adulti, professionisti o ragazzi, sempre bambini siamo.

Tutti siamo stati bambini, ma molti sembrano essersi dimenticati cosa si provava, cosa ci muoveva, perché volevamo giocare. Giocare ci piaceva sopra ogni cosa innanzitutto perché era divertente. E chi ha avuto la fortuna di allenare i



bambini, che si tratti di basket, calcio, pallavolo o tamburello, dovrebbe essersi accorto di due cose:

1) I bambini giocano per vincere, ma la cosa più importante per loro è giocare.

Se non ci sono stupidi adulti a instillargli la nevrosi del risultato, quando escono dal campo perdenti, non faranno i salti di gioia, ma è questione di attimi; dopo la doccia, sono già sorridenti e pronti a ripartire.

2) I ragazzi che praticano sport è più facile diventino uomini migliori. La socializzazione rende le persone migliori. Ma di questi tempi, tutto sembra ostacolare questo aspetto dell'umanità; e non è solo per il Covid.

Il fatto che, oggi, di ragazzi che si ritrovano a giocare nei cortili, in strada, in parrocchia o nei campetti, non se ne vedano quasi più, lo si deve a vari fattori: dalla programmazione televisiva, che un tempo iniziava alle 17, ai Pc, agli Smartphone, prodigi della tecnologia che però isolano sempre

più le persone. Ma ripeto, i ragazzi che praticano uno sport, nella maggioranza dei casi, hanno più probabilità di diventare uomini veri. Non di quelli che 'non devono chiedere mai', e comunque, nel caso, lo faranno con educazione. È l'esperienza di tanti anni a dirci questo.

Aggiungiamo che quando un giocatore di alto livello si arrabbia (avrei usato un altro vocabolo) perché lo sostituiscono a un quarto d'ora dalla fine, non sta pensando di sicuro ai soldi, ma è contrariato perché gli stanno togliendo un quarto d'ora di divertimento. È questo che fa muovere professionisti e dilettanti.

Il divertimento è morale perché, come recita una famosa massima di non so chi (andrò a vedere su Google di chi si tratta): "Bisogna tenere sveglio il bambino che è in noi".

Quanti caffè?

Grazie Raoul per queste riflessioni.



Virtus Tennis: un 2021 trionfante

di Laura Tommasini



L'anno del post Covid - almeno a livello sportivo - ha visto la Virtus Tennis protagonista su più fronti.

Partendo dal settore tennis, l'evento che ha caratterizzato il 2021 sono stati ovviamente i **Campionati Italiani Under 16 maschili** che hanno visto i campi di via Galimberti palcoscenico d'onore di uno degli appuntamenti più importanti a livello nazionale. Come ha ricordato il direttore sportivo bianconero **Gabriele Giordani**: "Questa categoria è il preludio al pre-professionismo e quindi si possono ammirare ogni anno i migliori atleti che il no-

stro settore tecnico segue e cresce in vista del debutto nel circuito maggiore. Non dimentichiamo, inoltre, che alcuni di loro sono già protagonisti anche nei tornei ITF. Non è quindi un caso se la Virtus per dieci giorni ha visto confrontarsi atleti di sicuro interesse, che hanno fatto passerella divertendo per il tennis che sanno esprimere e le loro grandi doti fisiche. Se quattro anni fa proprio da noi in Virtus ha spiccato il volo Lorenzo Musetti, attualmente tra gli azzurri più applauditi, che ha trionfato nel Campionato Under 14, quest'anno il successo di Lo-

renzo Carboni - peraltro in diretta televisiva (per il primo anno la Federtennis ha coperto le fasi finali di tutti i campionati a squadre e individuali sulla nuova piattaforma Supertennis, ndr) - è stata un'autentica sorpresa poiché non era tra i favoriti della vigilia".

CAMPIONATI ITALIANI UNDER 16

Il Campionato Under 16 maschile ha inoltre rappresentato la punta di diamante dell'**attività giovanile** dell'intera regione. "Effettivamente siamo stati gli unici ad avere assegnato un torneo di questa

TENNIS
www.virtustennis.it





importanza - continua Giordani - che abbiamo richiesto anche per onorare i 150 anni della SEF Vir-

tus. La settimana, pur vedendo gli accessi limitati ai soli Soci fino ai quarti di finale, ha visto nella

parte conclusiva tanti appassionati fare tappa al Circolo. L'organizzazione è stata ottima sia sotto il profilo tecnico che logistico, rispettando tutte le normative non facili per limitare la diffusione del Covid, tenendo conto che oltre 200 atleti tra singolare e doppio, tabellone di qualificazione e principale, hanno 'vissuto' la Virtus per oltre dieci giorni".



Alla manifestazione è stato presente anche il responsabile tecnico del settore maschile Under 16 nazionale **Massimo Valeri** - ex n.137 al mondo nonché capitano della squadra impegnata in Summer Cup - che ha fatto i complimenti allo staff bianconero per la gestione del torneo, sottolineando come la pandemia non abbia rallentato la crescita dei nostri talenti in chiave futura. *"I tanti*



mesi di lockdown e di allenamenti bloccati non hanno impedito ai ragazzi di fare un buon lavoro, soprattutto fisico. Stiamo lavorando molto in sinergia con i tecnici locali e anche le famiglie saranno sempre più coinvolte nel progetto dedicato ai selezionati nelle varie rappresentative”.

Valeri ha inoltre ricordato come la Federazione abbia scelto la Virtus per l'accuratezza che sempre dedica agli eventi. *“È un Circolo dove si respira la storia del tennis per i tanti campioni che hanno calcato questi campi. Per un giovane è uno stimolo ulteriore fare bene sapendo che campioni del calibro di Sirola, Bertolucci, Reggi, Camporese e, non ultimo, Musetti hanno giocato qui”.*



AGONISTICA: I PRINCIPALI RISULTATI

Tornando a Gabriele Giordani, il direttore sportivo bianconero è poi passato ad analizzare i **risultati** ottenuti dai portacolori del Circolo. L'attività è ripresa dopo i difficili mesi invernali in cui anche gli allenamenti hanno risentito dei vari blocchi (ricordiamo che Bologna è stato l'unico comune che in marzo ha decretato la chiusura di tutti i centri sportivi anche all'aperto). *“Sono davvero tanti, e più che*

*apprezzabili, gli obiettivi che abbiamo concretizzato con le varie squadre. Partendo dai più giovani, giusto ricordare il **terzo posto regionale dell'Under 14 femminile** così come la **promozione della Serie D1 donne** e quella della **Serie D3 maschile**, squadra peraltro formata da studenti che si stanno impegnando molto. Ovvio, però, che il risultato maggiore da ricordare è quello della **Serie C maschile**, che ha perso solo in finale regionale contro Piacenza al termine di un incontro casalingo che ha entusiasmato e richiamato*





al Circolo tanti Soci”.

Con la stagione ormai in archivio è poi arrivato il titolo regionale Over 45 di **Andrea Travaglini**, che conclude al meglio quanto di buono fatto a livello individuale anche dalle giovani **Elena Pellicani** e **Francesca Terzi**, senza dimenticare i successi ottenuti da **Francesco Missere** e dal maestro **Eduardo Chegai**.

Restando in campo individuale, Gabriele Giordani ha infine posto l'accento sulla crescita dei più piccoli. *“Abbiamo avuto tre giocatori stabilmente convocati nelle rappresentative della Coppa delle Province e Trofeo delle Regioni, a conferma dell'ottimo lavoro che i nostri maestri stanno facendo”*.

Non è quindi un caso se anche i numeri degli **iscritti** alla Scuola Tennis è in costante crescita. *“Nonostante le problematiche legate al Covid non solo abbiamo confermato gli iscritti, ma addirittura abbiamo 60 bimbi in attesa di trovare posto”*. Il tutto in attesa del nuovo anno: *“L'obiettivo - conclude Giordani - è quello di vedere promossa almeno una squadra in Serie B e di confermare la crescita dei nostri giovani”*.

“CIRCOLANDO” IN VIRTUS TENNIS

La Virtus Tennis a luglio è stata scelta dalla Federtennis per una puntata di **Circolando**, la nota trasmissione di Supertennis dedicata ai migliori Circoli d'Italia.



Per tre giorni la troupe della **televisione federale** ha fatto interviste, ripreso atleti e visitato la città di Bologna grazie anche alla collaborazione del Comune e della Cineteca, che hanno reso accessibili luoghi come la Torre dell'Orologio di Palazzo d'Accursio. Nell'occasione il Circolo ha scelto di dare visibilità anche alla concomitante giornata in ricordo di Padre Gabriele dell'Opera di Padre Marel-la, facendo una donazione e portando i due conduttori **Giorgio Galimberti** e **Stefania Chieppa**





allo storico 'angolo' di via Orefici.

La puntata di *Circolando*, molto ben strutturata, è stata mandata in onda ad ottobre riscuotendo i complimenti del mondo del tennis per le mille sfaccettature che sono state mostrate della vita del Circolo, partendo dal Blind tennis e il Padel, senza dimenticare la costante attività rivolta ai Soci.

PADEL E BLIND TENNIS

A proposito di **Padel**, il 2021 ha visto **due squadre** difendere i colori della Virtus, dopo che la Serie D dello scorso anno ha ottenuto la promozione d'ufficio nella categoria superiore. È quindi stato deciso di iscrivere anche una nuova squadra in Serie D per dare così modo ai giovani di fare esperienza.



Il Covid non ha fermato nemmeno gli allenamenti del **Blind Tennis**, disciplina che anche a livello nazionale sta crescendo molto. Il direttore del Circolo, **Paolo Chinnellato**, e il preparatore atletico **Alessandro Vitti** sono diventati referenti nazionali, a conferma anche in questo caso dell'attenzione che il Circolo mette in questa attività, che vede nel maestro **Gregorio Forni** uno dei punti fermi della preparazione dei tesserati bianconeri.

ATTIVITÀ SOCIALI

Numerosi e molto apprezzati anche gli eventi dedicati ai Soci. Otto gli **stage** organizzati dal Consiglio Direttivo, in collaborazione con lo staff tecnico, che hanno visto tantissimi iscritti sfidare un caldo torrido pur di non perdere l'occasione di avere l'opportunità di giocare a tennis, padel e fare atletica sotto l'attenta guida dei nostri maestri e preparatori fisici. Il tutto sempre culminato con un aperitivo in terrazza, che è tornata ad essere punto basilare della so-

cialità del Circolo.

Un successo è stato anche il tradizionale **torneo Maestri-Soci**, così come la cena di gala che ha aperto la stagione estiva. Inoltre, a settembre, ad essere nuovamente protagonista sui campi che lo hanno visto, tra le altre cose, trionfare proprio nel Campionato Under 16, è stato l'ex virtussino e azzurro di Coppa Davis **Paolo Canè**, che per un giorno è sceso in campo per uno stage con i Soci.

E se l'anno si è aperto con la visita all'Arcivescovo **Monsignor Zuppi** in occasione dei 150 anni della SEF (il Cardinale ha poi ricambiato venendo in Virtus) ed in Comune con il **Sindaco Merola**, che ha ricevuto le sezioni bianconere, il 1° dicembre è stato il **Santo Padre** ad onorare il mondo Virtus di un incontro durante una Udienza Generale del mercoledì.

Infine, Isokinetic è diventato partner della Virtus con ottime condizioni riservate ai Soci che necessitano di visite e rieducazione.





Virtus Ozzano Baseball: una stagione positiva

di Cinzia Rigon

La **Virtus Ozzano Baseball**, che milita nel campionato nazionale di **Serie C**, ha disputato una delle migliori e più proficue stagioni degli ultimi anni.

Ad evidenziarlo è lo stesso manager della squadra, **Max Cesari**, che allena la Virtus Ozzano ormai da 10 anni e ha maturato tantissima esperienza in questa categoria. Ancora una volta con i suoi ragazzi ha tentato di salire in Serie B, obiettivo purtroppo fallito nei quarti dei **playoff** contro i **Carega Park Rangers** di Sala Baganza (Parma), quando il sogno sembrava fosse a portata di mano. Il punteggio finale di 11-9 in favore degli avversari ha posto fine al cammino verso la promozione.

Tra le **vittorie** più belle e sofferte della stagione spicca sicuramente il derby con la Fortitudo, vinto di un misero punto, in una partita durata 4 ore e mezza (un record assoluto) dove solo con gran cuore e tenacia i bianconeri hanno



potuto strappare la vittoria.

Come non ricordare anche la vittoria in trasferta a Carpi, dove la Virtus ha segnato il maggior numero di valide della stagione

e ha avuto ragione di una rivale fino a quel momento capolista in classifica.

UNA SQUADRA COMPATTA

Il **gruppo** è formato da un mix





di atleti esperti, con tanti ragazzi che militavano gli scorsi anni nelle categorie superiori o giovanili, e di alcuni Under 18 aggregati, come Edoardo Casanova, Axel Mezzetti e Riccardo Carolingi. Con in più la presenza di “nonno” Alan Gamberini, 44 anni di pura energia ed esperienza.

L'amalgama è stato davvero positivo, il gruppo si è trovato a suo agio e questo si è tradotto in campo in una **miscela di divertimento e grinta** che ha portato a vincere numerose partite anche contro squadre di livello. Un team affiatato e *melting pot*, grazie alla presenza del cubano Fer-

nandez, del filippino Villanueva e dello statunitense Silver.

E poi sono tutti ragazzi che non trascurano lo studio. Ne è la riprova la laurea 110 e lode conseguita dal “dottor” Federico Montanari.

IN VIRTUS PER CRESCERE

La Serie C Virtus si conferma quindi un'ottima fucina per **giovani talenti**, che qui possono affinare tecnica e consolidamento, ma anche una concreta possibilità per chi, per impegni lavorativi, non riesce a seguire tutti gli allenamenti richiesti invece per le serie maggiori.

Chi si avvicina al **baseball** inizialmente lo considera complicato come regole di gioco, poi però, conoscendolo, si innamora di questo sport. Che sarà pur considerato “minore” e spesso lontano dai radar degli sponsor, ma sa regalare emozioni infinite e legami duraturi sul campo e fuori.



BASEBALL
www.virtusbaseball.it



Pallavolo Bologna: un anno da ricordare

di Elisabetta Velabri e Glenda Cancian

È vero che le vittorie più belle sono quelle più inaspettate. E quella del **19 giugno 2021** rientra a pieno titolo tra queste.

Ma facciamo qualche passo indietro, al 9 gennaio. Il campionato di Serie B sarebbe dovuto cominciare esattamente due mesi prima, invece **Pallavolo Bologna** si trova alla prima amichevole casalinga ancora incerta di poter giocare delle gare ufficiali.

Capitan Spiga dichiara: *“giocare è un regalo, e per quando riguarda il topic ‘come vedo il campionato?’ rispondo che come prima cosa spero di vederlo”*.

Una sottile ironia che cela l'essenza dello stato di incertezza di una squadra che, a soli due anni dalla sua nascita, desidera una sola cosa: potere calcare, di nuovo, un campo di pallavolo.



A discapito di ogni pronostico, i ragazzi guidati da coach **Andrea Asta** scendono in campo comunque il 23 gennaio, dopo lunghi mesi di preparazione, per la **pri-**

ma giornata di campionato.

L'emozione è palpabile nonostante il silenzio assordante sugli spalti. Con un gruppo ormai consolidato e un amalgama natural-





mente perfetta, giocare non può che regalare immense soddisfazioni.

UNA PROMOZIONE CHE FA STORIA

La prima, grande, soddisfazione arriva con la fine della stagione regolare, chiusa da Pallavolo Bologna al **secondo posto** in classifica e con due sole sconfitte subite.

Ma le 'corazzate', la squadra delle Due Torri le avrebbe incontrate successivamente. Era infatti il momento dei **playoff promozione**: le migliori squadre dello Stivale pronte a sfidarsi per coronare il sogno chiamato Serie A.

Tutto comincia in terra parmigiana quando la Geetit Pallavolo Bologna, sotto di due set a zero contro i Ducali rovescia una partita ormai scritta e si aggiudica il match, dal titolo: "Ma voi sul 2-0, 24-22, avreste scommesso sulla vittoria?".

Forse nessuno. Lo stesso numero di persone che pochi mesi prima mai avrebbe immaginato di vedere la squadra passare i primi due turni playoff.



Così invece accade. Non senza lunghe sfide, difficoltà e grandi fiumi di sudore, dopo aver battuto Mirandola e Ongina si approda alla finalissima per la **promozione in Serie A3**.

La prima partita si gioca a Bologna, i felsinei sovrastano **Belluno** e mettono una forte impronta sulla finale. Ma le cose semplici in questa stagione non sono mai ammesse, e la finale promozione non fa eccezione. Si arriva al faticoso 19 giugno: Belluno tra le mura amiche rovescia il risultato dell'andata, pareggiando i conti. A questo punto ci si gioca il tutto e per tutto in un secco **Golden Set**. Che diventa "d'oro", di fatto, solo per una delle due squadre: Bologna.

È ufficiale: è **Serie A!** Dopo 10 anni la pallavolo d'alti livelli torna all'ombra delle Due Torri.

IL VIAGGIO CONTINUA IN SERIE A3

Il 19 giugno 2021 è una data che entra così nella storia della pallavolo bolognese. Per noi è un romanzo d'amore talmente appassionante che speriamo continui.

Un nuovo capitolo, Pallavolo Bologna lo sta già scrivendo partecipando alla sua prima stagione nel **campionato di Serie A3 Credem Banca**.

Tra protagonisti della promozione e nuovi giovani volti, coach **Andrea Asta**, ancora al comando, è riuscito a ricreare quell'unione e coesione che è stata la chiave





della vittoria conclusiva della stagione '20-'21. Tra palloni, ginocchiere e tanta passione i felsinei continuano così il loro meraviglioso viaggio.

OMAGGIO AI 150 ANNI DELLA SEF VIRTUS

Il 2021 è stato anche l'anno delle celebrazioni per il 150° compleanno della **SEF Virtus**. E per noi è un onore far parte della più antica polisportiva bolognese.

Come Pallavolo Bologna, per onorare la Casa madre virtussina abbiamo organizzato lo scorso maggio **due eventi** presso il Pala-Dozza.

Il primo dedicato al volley, denominato *"The Volley Road to... the future"*, dove abbiamo ripercorso

la storia della pallavolo bolognese fino ad arrivare al progetto Pallavolo Bologna. Un flashback sugli

anni passati con foto d'epoca, testimonianze, una carrellata fino ai giorni nostri con un sguardo alla gestione delle società sportive nel periodo pandemico.

Il secondo evento dedicato ai 150 anni Virtus e allo sport è stato *"V150 - The road of sports to... the future"*. Gli Sports ed il loro futuro. Con i presidenti delle sezioni SEF, abbiamo approfondito come nei vari sport individuali o di squadra si è soliti prepararsi alle più importanti manifestazioni locali e/o mondiali, e come si sono affrontati questi aspetti in un periodo difficile come l'ultimo biennio, sia a livello locale che nazionale.

Abbiamo anche dedicato un omaggio ai personaggi che hanno fatto la storia delle sezioni sportive di SEF Virtus.

Con i presidenti delle suddette sezioni e gli amministratori delegati di importanti aziende italiane e internazionali abbiamo infine parlato dello sport nel futuro e di come si possono trovare sinergie e collaborazioni positive.



SEF VIRTUS

Ente Morale

Fondata a Bologna il 17 gennaio 1871



www.sefvirtus.it